

Associazione FARE IN RETE: REGOLAMENTO e CODICE ETICO

1) Il Regolamento.

Il Regolamento dell'Associazione FARE IN RETE (in breve FIR) è lo strumento attraverso il quale viene regolata in concreto la vita associativa e vengono specificate e declinate quelle parti dello Statuto che dispongono su tale materia. Il Regolamento ha come unico ed incontrovertibile riferimento lo Statuto dell'Associazione e va interpretato in base a quanto lo Statuto stesso dispone oltre che con riferimento alla legge italiana in vigore. Ogni socio, all'atto dell'adesione all'Associazione FARE IN RETE, ne accetta interamente il contenuto con la propria sottoscrizione.

2) Finalità dell'Associazione.

Tenendo conto di quanto descritto nel suo Statuto, l'Associazione FARE IN RETE si propone di riunire, armonizzare e valorizzare esperienze, risorse e competenze professionali per promuovere la diffusione di nuovi sistemi organizzativi e di nuovi modelli di attività accomunati da una cultura di aggregazione che determini una dinamica di condivisione di programmi, progetti, obiettivi in ottica creativa e costruttiva.

Ulteriore esplicita finalità dell'associazione è divenire un interlocutore di riferimento nel processo di incontro e di reciproco riconoscimento tra professionisti, imprese, associazioni, enti, amministrazioni, università, i quali sono portatori di specifiche competenze e di specifico valore.

L'Associazione FARE IN RETE persegue questa finalità offrendo opportunità di scambio e di confronto, interconnessione e sviluppo di sistemi reticolari e buone pratiche con particolare considerazione dei processi di crescita dei soggetti economici.

Ogni socio orienta la sua attività associativa in funzione di tali finalità - che con l'adesione espressamente dichiara di condividere - con le modalità indicate nel presente Regolamento.

3) Attività FIR: aree funzionali

L'attività dell'Associazione FARE IN RETE si esprime idealmente ed organizzativamente in **3 macro-aree** funzionali che hanno diretta corrispondenza con le modalità con le quali essa intende perseguire i propri scopi. Le tre macro-aree sono:

- **INCONTRO** fisico come a distanza, per conoscere e diffondere le competenze e le esperienze professionali e imprenditoriali. Dal confronto potranno emergere opportunità utili alla creazione di nuovi progetti di natura economica e/o risposte relative ai bisogni di professionisti e di imprese;
- **INTERAZIONE** frutto sia dell'attività di comunicazione a distanza tramite BLOG e MAGAZINE, sia degli incontri periodici, convegni, seminari, laboratori e iniziative varie che l'Associazione FARE IN RETE intende organizzare/partecipare.

L'interazione declinata nelle varie modalità sarà il principale strumento di divulgazione della cultura dell'aggregazione e di un approccio evoluto all'imprenditorialità, specie in relazione ai mutamenti strategici necessari. Tali iniziative deriveranno in via diretta dalle attività descritte nella sezione "INCONTRO", così come da iniziative dei singoli soci;

- **CRESCITA** tramite la promozione di incontri e/o percorsi di aggiornamento e formazione rivolti a professionisti, titolari e dipendenti di imprese, giovani laureati. L'Associazione FARE in RETE intende proporre, anche con la fattiva collaborazione di università, scuole di formazione, istituti di ricerca nazionali, momenti di riqualificazione e perfezionamento delle proprie competenze in risposta alla complessità e ai cambiamenti dei mercati. La formazione potrà attuarsi anche collaborando a progetti di terzi o di soci.

L'attività dell'Associazione FARE IN RETE, qualora si sviluppi nel territorio nazionale, per ragioni funzionali ed organizzative potrà essere suddivisa in aree territoriali e/o funzionali.

4. Struttura organizzativa dell'Associazione

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Associazione FARE IN RETE, il Consiglio Direttivo come organo di gestione di FIR, pone in essere gli indirizzi operativi e guida le attività delle tre macro-aree funzionali di cui all'articolo 3 di questo regolamento. L'individuazione di tipologie diverse di soci fa riferimento al ruolo ed all'attività che svolgeranno all'interno dell'associazione. Il Consiglio Direttivo, infatti, per la gestione delle attività svolte dall'associazione potrà conferire specifica delega ad uno o più soci dell'associazione – denominati soci coordinatori tecnici - con esplicita individuazione del contenuto della stessa e dei relativi limiti. In nessun caso il Consiglio Direttivo potrà conferire a

soci non eletti nel consiglio stesso deleghe di carattere generale e/o tanto ampie da privare il Consiglio Direttivo nella sua totalità delle prerogative esecutive ed organizzative.

5. Vita associativa e partecipazione

La vita associativa prevede quale elemento fondamentale la partecipazione ed il contributo di tutti i soci in base alle proprie competenze e alle proprie possibilità con il loro apporto diretto o indiretto nell'ambito delle 3 macro-aree di cui all'articolo 3 del presente Regolamento.

I soci proporranno al Consiglio Direttivo iniziative, proposte ed idee relative ai diversi ambiti di azione, con riferimento a quanto previsto in questo ed in altri articoli del Regolamento. Il Consiglio Direttivo si impegna ad esaminare, eventualmente approvare ed attuare quanto sottoposto dai soci.

- **AREA INCONTRO** - Gli incontri di natura informale, aperti a soci e a non soci, interessati alle finalità dell'associazione, sono organizzati dal Consiglio Direttivo, che ne definisce la periodicità e i luoghi di svolgimento allo scopo di favorire la conoscenza reciproca e lo sviluppo di network collaborativi tra i soci. La cadenza sarà, compatibilmente con gli aspetti organizzativi dei diversi incontri, almeno mensile. Per motivi organizzativi la partecipazione dei soci/non soci dovrà essere comunicata, tramite posta elettronica, almeno 7 (sette) giorni precedenti alla data dell'evento. Tali incontri potranno anche tenersi con l'ausilio di mezzi di teleconferenza, qualora ciò si dimostri opportuno per lo svolgimento dello specifico incontro.
- **AREA INTERAZIONE** – FIR, tramite il suo Consiglio Direttivo, in base alle finalità dell'associazione e col rispetto dello Statuto e del presente Regolamento, **può organizzare eventi di diversa natura** a scopo informativo, divulgativo e di promozione dell'attività dell'Associazione. Tali eventi possono avere **natura culturale, aziendale o professionale**, possono sostanzarsi in laboratori, convegni, conferenze o altre tipologie di incontri e momenti di interazione nel rispetto delle finalità dell'associazione.

FIR può organizzare le iniziative autonomamente oppure **in sinergia con altri soggetti**, di natura associativa o privata o pubblica/istituzionale, valutandone opportunità, apparentamenti e differenti soluzioni per l'organizzazione degli eventi indicati oppure **può partecipare ad eventi terzi**.

I soci dell'associazione potranno proporre temi ed elementi organizzativi al Consiglio Direttivo, che li prenderà in esame, li valuterà in base alle finalità dell'associazione e all'effettiva fattibilità, anche in base alla coerenza con l'azione complessiva dell'associazione. Il Consiglio Direttivo renderà altresì disponibili strumenti e modalità da seguire per realizzare le iniziative approvate.

La partecipazione agli eventi, in base alle necessità organizzative, potrà essere gratuita o prevedere forme di contributo ai fini organizzativi e per il sostenimento delle spese relative.

Tutti gli appuntamenti saranno adeguatamente **promossi attraverso i canali dell'associazione** ed i soci saranno tenuti a darne adeguata diffusione in base alle proprie possibilità.

L'Associazione FARE IN RETE, con il **BLOG**, propone sul proprio sito *web* uno spazio di interazione-discussione aperto a tutti. Gli argomenti trattati sono proposti dal Consiglio Direttivo e dai soci dell'associazione, con l'approvazione del Consiglio Direttivo medesimo, e possono riguardare ambiti e settori vari. **Le discussioni sono sempre moderate** dal proponente e sottoposte alla supervisione del Consiglio Direttivo per assicurare che siano rispettose delle finalità e dei valori dell'associazione.

In linea generale, **ogni mese** verranno proposti nuovi temi di discussione, mantenendo in evidenza i più interessanti tra quelli precedenti e creando per tutti un archivio.

L'Associazione FARE IN RETE, infine, con lo strumento editoriale di *in-house* **MAGAZINE**, a cadenza trimestrale, intende attivare un nuovo modo per condividere argomenti emersi nelle varie iniziative promosse dall'associazione, oltre ai dibattiti più interessanti trattati sul blog e per diffonderli, in accordo con gli obiettivi dell'associazione.

- **AREA CRESCITA** – Questa terza macro-area comprende attività di promozione-sostegno e/o organizzazione di **corsi di formazione ed aggiornamento**, attività di **coaching** e di **team-building** o altre iniziative con le stesse finalità, le quali avranno come pubblico di riferimento professionisti e/o titolari e dipendenti d'impresa e/o giovani laureati, ecc. Nell'organizzazione di tali attività ogni aspetto organizzativo e di relazione nei confronti dei terzi è esclusiva prerogativa del Consiglio Direttivo o di un socio specificatamente delegato.

L'Associazione FARE IN RETE **può organizzare l'iniziativa autonomamente oppure in sinergia con altri soggetti**, di natura associativa o privata o pubblica/istituzionale; può partecipare ad iniziative altrui; può valutare opportunità, apparentamenti e soluzioni per l'organizzazione degli eventi indicati.

I soci dell'associazione potranno proporre temi ed elementi organizzativi al Consiglio Direttivo, che li prenderà in esame, li valuterà in base alle finalità dell'associazione e all'effettiva fattibilità, anche in base alla coerenza con l'azione complessiva dell'associazione. Il Consiglio Direttivo renderà altresì disponibili strumenti e modalità da seguire per realizzare le iniziative approvate.

La partecipazione agli eventi, in base alle necessità organizzative, potrà essere gratuita o prevedere forme di contributo ai fini organizzativi e per il sostenimento delle spese relative.

6. Marchio

Ogni socio ha diritto di segnalare nei propri canali comunicativi - nel senso più ampio del termine - la qualità di associato all'Associazione FARE IN RETE, rispettando le indicazioni del Consiglio Direttivo, **con la dicitura "socio di ..."** oppure **"member of..."**

L'utilizzo del marchio dell'associazione è permesso solamente con l'espressa autorizzazione e supervisione del Consiglio Direttivo, con qualunque strumento giuridico adottate, e deve sempre rispettare negli atti posti in essere e nelle conseguenze di tali atti, dirette ed indirette, le finalità ed i valori propri dell'associazione.

7. Quote associative

La quota associativa è di Euro 100,00 / anno e determina i seguenti vantaggi per i soci:

- partecipazione gratuita ad 1 (una) iniziativa annuale a calendario tra quelle soggette a contributo;
- agevolazioni su tutte le iniziative organizzate a pagamento;
- uso del marchio secondo i criteri dell'articolo 6;
- possibilità di diventare coordinatore tecnico o di area;
- opportunità di contribuire ai contenuti del Magazine.

8. Impegno dei soci

I soci ed ogni persona che ricopra incarichi nell'associazione si impegnano a promuovere le finalità di FIR approfondendo energie e risorse secondo le proprie capacità e le proprie disponibilità personali e professionali nella realizzazione dei programmi e delle iniziative e più generalmente nell'ambito delle sue attività e delle relazioni da essa sviluppate.

Essi si impegnano a favorire l'adesione all'associazione ed ai suoi scopi - secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento - di persone capaci e di specchiata moralità, la cui azione possa essere di giovamento all'attività stessa dell'associazione.

9. Contegno dei soci

I soci ed ogni persona che ricopra incarichi nell'associazione sono tenuti ad osservare un contegno rispettoso dei principi di:

- onestà;
- lealtà;
- buona fede;
- equilibrio;
- correttezza;
- diligenza;
- trasparenza;
- imparzialità;
- rispetto dei diritti individuali personali;
- rispetto della proprietà privata e della proprietà intellettuale ed industriale;
- rispetto della professionalità altrui;
- legalità e rispetto dell'ordinamento.

10. Rapporti con i terzi

I rapporti con i terzi, siano essi autorità o istituzioni pubbliche, imprese, professionisti o comunque qualunque terzo, devono essere informate al massimo grado di correttezza formale e relazionale, con il rispetto della normativa vigente. Nei confronti dei mezzi di comunicazione e nell'ambito degli stessi il rapporto deve essere eventualmente autorizzato dal Consiglio Direttivo e deve essere informato ai principi esposti nel presente articolo ed in quello precedente, nonché a principi di chiarezza, trasparenza e veridicità ed, in ogni caso, alle direttive del Consiglio Direttivo medesimo.

11. Attuazione e controlli

Il Consiglio Direttivo, a favore dell'associazione, è deputato ad applicare il presente Regolamento e ad effettuare controlli sul rispetto dello stesso chiedendo ed ottenendo informazioni, visionando documentazione e ricercando ogni elemento utile a tale scopo.